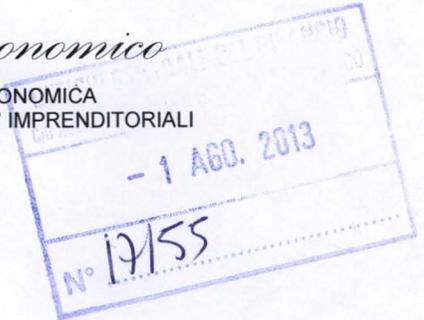




Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente l'organizzazione del Governo;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato nella G.U.U.E. L 379 del 28 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008, pubblicato nella G.U.U.E. L 214 del 9 agosto 2008, concernente l'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune (Regolamento generale di esenzione per categoria) e, in particolare, l'articolo 14, che riconosce la compatibilità con il Trattato CE e l'esenzione dall'obbligo di notifica dei regimi di aiuti alle piccole imprese di nuova costituzione, laddove siano soddisfatte le condizioni di cui ai paragrafi 2, 3 e 4 dello stesso articolo;

VISTA la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (N.117/2010 Italia), approvata dalla Commissione Europea il 6 luglio 2010, pubblicata nella G.U.U.E. C 215 del 18 agosto 2010 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013, approvato inizialmente con decisione della Commissione europea C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007 e, a seguito della sua riprogrammazione, approvato nuovamente con decisione della Commissione europea C(2012) 7692 del 31 ottobre 2012 e vista l'Azione integrata per la società dell'informazione prevista nell'ambito dell'Obiettivo operativo 4.2.3.2 "Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione";

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 23 luglio 2009 che prevede, in applicazione dell'art. 1, comma 845, della legge n. 296 del 2006, l'istituzione di un regime

12 SET. 2013

IL CONSIGLIERE



di aiuto volto a sostenere i programmi di investimento delle imprese e, in particolare delle piccole imprese di nuova costituzione;

CONSIDERATO che è stato ritenuto opportuno integrare le predette disposizioni, prevedendo un autonomo regime di aiuto al fine di sostenere, tramite la nascita e lo sviluppo di piccole imprese, la crescita di attività economiche e di occupazione qualificata nelle regioni meridionali e in quelle dell'obiettivo convergenza;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 28 settembre 2012 con il quale sono assegnati al finanziamento di aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione nelle regioni meridionali 100 milioni di euro a valere sulle cosiddette "risorse liberate" rivenienti dal Programma Operativo Nazionale "Sviluppo Imprenditoriale Locale" 2000-2006;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 17 dicembre 2012, n. 221 e, in particolare, l'articolo 25, che disciplina finalità, definizione e pubblicità dell'impresa "start-up innovativa";

CONSIDERATO che al fine di creare condizioni per la nascita di nuova imprenditorialità, di rafforzare la competitività dei sistemi produttivi nelle regioni del Sud Italia, di sostenere e accelerare le politiche e i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, è stato istituito con Decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 6 marzo 2013 (pubblicato nella GU Serie Generale n.134 del 10 giugno 2013), un apposito regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia;

CONSIDERATO che l'articolo 3 del predetto Decreto ministeriale del 6 marzo 2013 stabilisce che, in fase di prima applicazione, le risorse finanziarie disponibili per la concessione degli aiuti previsti dal medesimo decreto ammontano a 100 milioni di euro a valere sulle risorse rivenienti dai "progetti coerenti", così come individuati nella relazione finale di esecuzione del Programma Operativo Nazionale "Sviluppo Imprenditoriale Locale" 2000-2006, per il finanziamento della misura di cui al Titolo II del medesimo decreto; ed a 90 milioni di euro a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 e sulle risorse del Piano di Azione Coesione per il finanziamento della misura di cui al Titolo III del medesimo decreto;

CONSIDERATO che Sviluppo Italia S.p.A. ora Invitalia, istituita con decreto legislativo del 9 gennaio 1999, n. 1, come integrato dall'art. 1 del decreto legislativo 14 gennaio 2000, n. 3, con particolare riferimento alle aree sottoutilizzate del Paese, ha lo scopo di promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione e i sistemi locali d'impresa, dare supporto alle amministrazioni pubbliche centrali e locali per la programmazione finanziaria, la progettualità dello sviluppo, la consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari;



CONSIDERATO che l'art. 2, comma 5, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni, prevede che, con apposite convenzioni, siano disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 459-463 della legge 296/2006 (legge Finanziaria 2007), Sviluppo Italia ha assunto la nuova denominazione di "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA";

CONSIDERATO che con la stessa legge Finanziaria 2007 (legge 296/06), per rafforzare in capo all'Agenzia gli elementi tipici del c.d. "controllo analogo", sono stati introdotti pregnanti momenti di controllo ed indirizzo nei confronti della medesima Agenzia da parte dello Stato;

VISTA la direttiva emanata il 27 marzo 2007 dal Ministero dello sviluppo economico recante priorità ed obiettivi per l'Agenzia, nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della stessa Agenzia, come previsto dall'art. 1, commi 460 e 461, della legge Finanziaria 2007;

CONSIDERATO che la stessa direttiva 27 marzo 2007 indica Invitalia "quale Ente strumentale dell'Amministrazione Centrale" (punto 2.1.1) volto, tra l'altro, a perseguire la priorità di "sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali" (punto 2.1.2); prevede inoltre che Invitalia predisponga un piano di riordino finalizzato a ridurre a non più di tre il numero delle Società controllate che dovranno caratterizzarsi (3.3.1) "a) per la capacità di promozione e gestione di interventi di innovazione tecnologica nella costituzione di reti materiali e immateriali ovvero b) per la capacità di promozione e gestione di interventi di finanza d'impresa anche attraverso l'eventuale coinvolgimento di investitori privati";

CONSIDERATO che il Ministero, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, comma 9, del medesimo Decreto ministeriale del 6 marzo 2013, con la circolare esplicativa n. 21303 del 20 giugno 2013, ha definito i "Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni ai sensi del DM 6 marzo 2013 - regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia";

CONSIDERATO che l'articolo 4, comma 1, del predetto Decreto ministeriale del 6 marzo 2013, affida all'Agenzia, quale Soggetto gestore, gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli delle misure di agevolazione previste dal medesimo Decreto;

CONSIDERATO che il comma 2 del predetto articolo 4 del Decreto ministeriale del 6 marzo 2013 dispone che, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto, venga stipulata tra il Ministero e l'Agenzia, quale Soggetto gestore, un'apposita convenzione con cui regolare i reciproci rapporti e le modalità di trasferimento all'Agenzia delle risorse finanziarie disponibili per la concessione degli aiuti nonché definire gli oneri necessari per lo svolgimento delle attività gestorie;



CONSIDERATO che presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Roma è istituita la Contabilità Speciale n. 1726 "Interventi Aree Depresse" nel cui ambito sono presenti risorse finanziarie riconducibili alle cosiddette "risorse liberate" rivenienti dal Programma Operativo Nazionale "Sviluppo Imprenditoriale Locale" 2000-2006, a quelle del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 e alle risorse del Piano di Azione Coesione;

VISTA la Convenzione, stipulata in data 5 luglio 2013, dal Ministero dello sviluppo economico e dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa – Invitalia per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia e delle modalità di trasferimento delle risorse finanziarie in ordine all'attuazione e gestione del regime di aiuto istituito dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 marzo 2013 finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia;

DECRETA:

Articolo unico

1. E' approvata la Convenzione richiamata in premessa, tra il Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa – Invitalia, sottoscritta in data 5 luglio 2013 e comportante un onere complessivo massimo per corrispettivi di gestione pari a 5,70 milioni di Euro.
2. L'onere di cui sopra è a valere sulla contabilità speciale n. 1726 "Interventi Aree Depresse" gestita dalla Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del Ministero dello sviluppo economico.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma li, **29 LUG. 2013**

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ufficio Centrale del Bilancio

presso il Ministero dello Sviluppo Economico

Visto n. 1205 ex articolo 5, comma 2 D.Lgs n. 118/2011

Capitolo P.G. ; Reg. SIRCS n.

Roma 08/08/2013

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE GENERALE
(*Carlo SAPPINO*)